

Mentre altre Amministrazioni dello Stato hanno sciolto quantomeno la neve, il nostro Ufficio è rimasto ibernato, esattamente com'era 3 anni fa!

Nel frattempo, in troppi hanno perso gli stimoli e son caduti in letargo, mentre lo scrivente ha perduto ... non solo la lena, ma ogni ragionato motivo per ripresentare la stessa faccia nella stessa lista.

Tuttavia, il difficile momento che stiamo vivendo non deve indurci a gettare la spugna e a sciupare il sapone e l'acqua pubblica, lasciando ai soliti noti la facoltà di decidere, ma dovrebbe convincerci a diventare protagonisti di un salutare, giovanile rinnovamento. Se nei giorni a venire scegliessimo di rimanere a bordo campo, nel gioco delle parti potremmo solo fare da gregari, da spettatori o, al massimo, la parte di chi raccogliere gli scarti e le palle difficili, visto che quelle lanciate fuori campo sono andate irrimediabilmente perdute, alla pari di quelle più piccole, fatte scoppiare da Mario e da Mariolino.

Nel nostro Ufficio non abbiamo solo il diritto-dovere di far sopravvivere e far funzionare il servizio pubblico nel rispetto delle norme, ma abbiamo anche la necessità di tutelare il posto di lavoro e gli interessi di una grande famiglia, ancor più se coincidenti con quelli più estesi della Scuola Italiana.

Siamo vicinissimi alle elezioni RSU. Questo momento doveva essere quello migliore per cogliere l'opportunità di farsi promotori e protagonisti, sia dei grandi che dei nostri miseri cambiamenti. Ma, tranne una vecchia comparsa, nell'elenco dei candidati figurano sempre gli stessi giocatori, più dediti alla difesa della propria porta, che a rischiare e a rimettere le palle in attacco!

Candidarsi nella lista di qualunque sindacato, anche se non iscritto, non avrebbe solamente significato sottoporsi al giudizio dei propri simili, ma rappresentare il Sindacato nel Tuo ufficio, dando forza ai Tuoi, ai nostri e ai diritti più estesi dei cittadini.

Votare l'amico, il protettore, il collega simpatico o il compagno di banco, ritenendo che il nostro voto sia ininfluenza, è quanto di più sbagliato si possa pensare: quel voto, sommato agli altri, dà potere contrattuale ai sindacati e ai soliti noti, che ci rappresentano a Benevento, a Napoli e a Montecitorio!

Costruire una vera alternativa all'attuale, pericolosa situazione italiana, così come **rilanciare l'Italia e il nostro Ufficio è possibile, ma dipende e dipenderà principalmente da noi**, almeno fino a quando un arbitro coraggioso deciderà, per i nostri falli o per colpa del caposquadra, di chiudere per sempre una brutta partita!

Perciò, prima di decidere se valesse la pena di posare la croce, rifletti sulle seguenti domande, metti il segno che preferisci nella colonna dei **Si** o dei **No** e poi tira le somme:

Q U E S I T I	Si	No
il tuo rappresentante sindacale ha informato il personale sulle contrattazioni, sui pareri espressi dal tutte le sigle, sulle entrate e sulle uscite, sui proventi accessori, straordinari, dividendi o complementi regionali, incarichi, etc.?		
ti senti valorizzato e sei sicuro che la tua posizione sia alla pari degli altri?		
sei contento ed equamente gratificato per il lavoro che ti hanno dato da fare?		
i tuoi diritti sono pari a quelli che possono esercitare gli altri colleghi?		
credi che l'Ufficio venga governato con trasparenza?		
il Dirigente è stato sensibile all'ascolto, ti ha coinvolto nelle scelte, ti ha incluso in famiglia?		
l'organizzazione, la comunicazione interna/esterna, la sicurezza, la tua salute e i servizi, sono stati sufficientemente assicurati?		
pensi che il tuo Ufficio nei 3 anni passati abbia dato una buona immagine di sé?		
<b>T O T A L E</b>		

Benevento, 20 febbraio 2012

Cordialmente,

Attilio Paradiso 